



UNIONE ITALIANA LAVORATORI DELLA
COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00199 ROMA
VIA DI TOR FIORENZA 35
TELEFONO 068622421
FAX 0686326875

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it

Comunicato incontri 28-29 maggio “esodi incentivati”

Nelle giornate del 28 e 29 maggio sono stati effettuati gli incontri programmati relativi all'esito della incentivazione previsti dalle circolari aziendali DG/0004 del 16 gennaio 2013, DG/001797 del 14 febbraio 2013 e conseguente avvio della prevista seconda fase di esodo.

Gli incontri fanno seguito all'illustrazione delle Linee Guida del Piano Industriale da parte del D.G. e agli approfondimenti tra le parti effettuati nella riunione del 21 maggio u.s. nel corso della quale è stata espressa da parte delle OO.SS una sostanziale condivisione evidenziando la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti conseguenti ad una attenta lettura della documentazione richiesta.

I dati del bilancio 2012 recentemente approvato e le previsioni economiche dell'anno in corso nel confermare il forte calo delle entrate pubblicitarie (meno 200 milioni rispetto all'anno precedente; meno 500 milioni rispetto al 2008) legate ad una perdurante crisi del mercato, a cui si aggiungono le annose difficoltà derivanti dalla riscossione del canone, confermano la necessità di attuare gli interventi strutturali riguardanti l'ottimizzazione della capacità produttive e conseguenti costi così come peraltro definito nel recente accordo per il rinnovo del C.C.N.L.

Il processo prende spunto dal ricambio generazionale previsto dal Piano Industriale che vede coinvolte tutte le figure aziendali (dirigenti, giornalisti, tecnici, impiegati e operai) e non esclude il ricorso, vista la situazione economica aziendale, a leggi a disposizione delle aziende in materia di mobilità come strumento per ridurre il costo del lavoro.

Su questo punto le OO.SS hanno manifestato, seppure con differenti motivazioni, perplessità e preoccupazione in particolare relativamente al ricorso **unilaterale** alla ex lege 223/91 che, se utilizzata, costituirebbe un precedente che potrebbe sfuggire, come dimostrano le purtroppo numerose esperienze in centinaia di aziende, al controllo delle parti.

La citata legge presuppone comunque il confronto ma non necessariamente un accordo al termine temporale previsto (75 giorni) ed è per queste motivazioni che la UILCOM ritiene assolutamente necessario affrontare la situazione utilizzando strumenti preventivi che evitino effetti traumatici tra i lavoratori.

Su queste basi la UILCOM ha espresso la disponibilità a condividere un accordo che su principi di equità riguardante **tutte** le categorie presenti in Azienda permetta il superamento di una situazione che vede la RAI e società del gruppo in forte difficoltà, anche nella previsione della imminente scadenza della concessione che assegna il compito e il ruolo di servizio pubblico radiotelevisivo.



Restano comunque confermati i principi che hanno riguardato l'esodo volontario (disponibilità del lavoratore, consistenze economiche, raggiungimento requisiti pensionistici) con una sola variante la possibilità da parte aziendale di effettuare la verifica dei requisiti attraverso la certificazione Ecocert come unico elemento certo del raggiungimento diritti pensionistici o in alternativa la presentazione della equivalente documentazione presentata dal lavoratore.

In funzione delle uscite la RAI attuerà una serie di iniziative che riguardano sia i tempi determinati che nuove assunzioni (previste in numero di 200).

Resta comune drammaticamente aperta la difficoltà operativa di numerosi settori particolarmente interessati dalla incentivazione già definita a cui si aggiungeranno le negative ricadute della seconda prospettata seconda fase.

Ulteriore aggravante il periodo estivo e i conseguenti piani ferie già definiti nell'ottica dello smaltimento ferie arretrate richiesto dall'Azienda.

Organici, nuove assunzioni, stabilizzazione anticipata dei T.D., inquadramenti professionali, superamento blocco passaggi di livello, problematica contratti atipici, modelli produttivi, pieno utilizzo dei centri di produzione, ruolo e utilizzo delle sedi regionali sono senza dubbio argomenti fondamentali per la UILCOM e pertanto devono trovare dignità di accordo sulla base di un ragionamento complessivo che definisca criteri e tempi di attuazione certi, oltre che assolutamente condivisi da tutte le OO.SS.

Roma, 3 giugno 2013

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Pierpaolo Mischi)